

erano già tali che non si può pensare che il Carducci restasse sorpreso della inattesa rivelazione degli « appunti » inviati, come se si trattasse di un qualche ignoto di cui, d'un tratto, avesse appreso la inaspettata esistenza, né che avesse bisogno di intermediarii per far giungere all'Abba consigli e giudizi.

È esatto che sia stato lo Sclavo, molto amico dell'Abba e già in dimestichezza da parecchi anni col Carducci, a parlare a questo dei ricordi garibaldini dell'Abba ed a pregare l'Abba di inviare al Carducci appunti e notizie utili per la biografia del Generale.

Ma è altrettanto esatto che l'Abba inviò da sé direttamente, con la lettera del 3 Maggio 1877 prima ricordata, al Carducci il materiale richiesto. E il Carducci l'8 Maggio rispondeva al « Caro Abba ». Erano infatti già diversi anni che lo Sclavo aveva servito di collega-